

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281457
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	10
RVER - Codice bene radice	0900281457

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	formella
OGTP - Posizione	anta sinistra, prima dall'alto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino e angeli
------------------------	------------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
----------------------	---------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1437
------------------	------

<b>DTSV - Validità</b>	post
------------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1474
-----------------	------

<b>DTSL - Validità</b>	ante
------------------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
---	----------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Della Robbia Luca
---------------------------	-------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1399-1400/ 1482
-------------------------------	-----------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000320
-----------------------------------	----------

**AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	assistente alle fusioni
--	-------------------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
---	----------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Maso di Bartolommeo
---------------------------	---------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1406/ 1456
-------------------------------	------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000718
-----------------------------------	----------

**AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
---	----------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Michelozzi Michelozzo
---------------------------	-----------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1396/ 1472
-------------------------------	------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000738
-----------------------------------	----------

**AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegno dei cardini della porta
--	---------------------------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
---	----------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Domenico di Domenico da Prato
---------------------------	-------------------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1435
-------------------------------	--------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001345
-----------------------------------	----------

**AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	assistente alle fusioni
--	-------------------------

<b>AUTM - Motivazione</b>	
---------------------------	--

<b>dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Giovanni di Bartolommeo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1461/ 1463
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001388
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione maniglie
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Bartolomeo di Fruosino
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1366 ca./ 1441
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000107
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Opera di S. Maria del Fiore
<b>CMMD - Data</b>	1474 ca.
<b>CMMC - Circostanza</b>	decorazione sacrestia Nuova
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ fusione/ cesellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ottone/ fusione/ cesellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ fusione/ cesellatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	68
<b>MISL - Larghezza</b>	68
<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Patina consunta, particolarmente sulle testine dei Profeti e sulle cornici in basso; rimozione (quasi per intero) delle cornici decorative in argento; croce spezzata del Battista.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 F 4212 (+3)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino. Figure: angeli.
	Dai documenti, sappiamo che la commissione delle porte bronzee delle sagrestie era stata affidata, nel 1437, a Donatello, il quale, tuttavia, fu distolto dai progetti che gli erano stati affidati dall'Opera del Duomo a causa degli impegni con i Medici per San Lorenzo e del viaggio, poi a Padova (v. Poggi, doc.1482-1585). Nell'estate del 1445, gli Operai furono autorizzati ad escludere una porta dalla commissione a Donato: si trattava, com'era prevedibile, di quella per la sagrestia

## NSC - Notizie storico-critiche

delle Messe, da affidare a Michelozzo e a Luca della Robbia, se quest'ultimo si fosse presentato entro il mese di agosto. Si dovrà aspettare solo il 28 febbraio successivo, però, per avere un contratto più dettagliato, nel quale veniva incluso anche Maso di Bartolomeo, nonostante i pagamenti ai contraenti e gli acquisti di bronzo e d'ottone fossero iniziati già nel dicembre del '45, e nello stesso periodo venisse eseguita almeno una fusione (v.Poggi, doc.1551, 1553, 15 55-1560). Per un anno si troveranno pagamenti agli artisti e dai loro assistenti per la fusione e la rifinitura dei telai, oltre alle spese per il metallo necessario (v.Poggi, doc. 1560 1562, 1564-1567), ma sembra che dopo un primo fervore i lavori avessero subito un progressivo rallentamento, diversamente interpretato dagli storici (cfr. M.Haines, 1983, e Y. Even, 1987) . Ancora nel 1469, quando erano completati gli arredi lignei della sagrestia, restavano da terminare le porte bronzee, interrotte poco prima della metà del secolo (come, d'altronde, le tarsie). L'interesse per le porte riprese con la verifica del vecchio contratto a Luca, Michelozzo e Maso di Bartolommeo: quest'ultimo, nel frattempo, era morto, cosicché fu deciso di passare a suo fratello Giovanni il compito di aggiustare, ripulire e montare la vecchia intelaiatura, da tempo accantonata. Il lavoro venne dichiarato compiuto ed accettato dallo stesso Luca, il 17 dicembre 1463: Giovanni avrebbe fuso, quindi, i dieci pannelli interni della porta , che presentò il 16 maggio 1464, data in cui vennero anche pagati. Il contratto per le dieci storie della faccia esterna della porta fu stipulato, con Luca soltanto, il 4 agosto 1464 (al tempo, Michelozzo era a Ragusa). Nell'autunno, venne acquistato carbone per far fondere le prime due storie e dal 1465 al 1467 sono documentati pagamenti a Luca (v.Mather, doc.16, 19-20, 17-18, 21-22, 24) Nell'ottobre del 1467, gli acquisti di metallo includevano del bronzo, avuto dal Verrocchio, per la fusione delle ultime due storie, che si pensano compiute entro l'inizio del 1468, quando stavano per esser terminati il fregio ed il rivestimento ligneo nello sguancio della porta. La rifinitura di questi pannelli, tuttavia, fu molto lenta, forse anche per l'età avanzata di Luca (v.Mather, doc.23, 26-31). Nel dicembre del 1474, le porte furono definitivamente montate all'ingresso della sagrestia: i cardini erano stati disegnati da Domenico di Domenico da Prato, mentre le maniglie furono eseguite da Bartolomeo di Fruosino. I pagamenti a Luca, infine, si sarebbero protratti fino al 1477 (v.Poggi, doc.1603-1604, 1606-1608). Il primo a descrivere queste porte fu Antonio di Tuccio Manetta, nell'ottavo decennio del secolo. Ricorderemo, qui, che già a quel tempo le porte ebbero una tiepida accoglienza, dovuta al mutamento di gusto avvenuto nel corso dei due decenni interposti fra la commissione iniziale ed il completamento dell'opera. Anche la critica più recente, a partire dal Marquand (1914), è stata assai concorde nel sottolinearne una certa arcaicità, nonché l'effetto generale di monotonia e di rigido schematismo.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

**FTAN - Codice identificativo**

ex. art. 15 n. 22085

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione esistente**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione esistente**FTAP - Tipo** fotografia b/n**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1989**CMPN - Nome** Cappugi L.**FUR - Funzionario responsabile** Meloni S.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Favilli F.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Favilli F.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)